

Descrizione generale della strategia

La presente Strategia di Sviluppo Locale scaturisce dall'analisi degli aspetti più caratteristici del territorio in questione sia dal punto di vista naturalistico che socio-economico ed agroalimentare. In particolare, l'area Vallo di Diano custodisce un ricco patrimonio naturalistico ed ambientale, intriso di tradizioni, storia e cultura nonché fortemente caratterizzato dalla produzione di prodotti tipici di eccellenza (*dieta mediterranea*) ma al contempo presenta una situazione sociale fortemente influenzata da elementi di debolezza demografica accumulatasi negli anni anche a causa di passati movimenti migratori, di conseguenza, lo spopolamento ha provocato un progressivo abbandono dei centri abitati minori e degli insediamenti più isolati, la cui vitalità un tempo era legata a pratiche agro-silvo-forestali oramai cadute in disuso. Questo progressivo impoverimento del tessuto sociale corrisponde ad una certa staticità del tessuto economico da cui discendono significative criticità ampiamente evidenziate nell'analisi swot. In via prioritaria, bisogna intervenire dunque per arrestare e fermare questo processo, focalizzando tutte le azioni e le sinergie verso l'obiettivo del mantenimento antropico. Nella definizione della strategia sono stati dunque analizzati gli aspetti salienti dell'area GAL, ovvero, gli elementi caratterizzanti il territorio con particolare attenzione alle dinamiche con cui interagiscono ambiente, economia e comunità. Soltanto attraverso uno sviluppo integrato degli ambiti si potranno dare risposte sinergiche ai principali problemi del territorio che sono lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione nonché il contemporaneo allontanamento dei giovani. La SSL attraverso lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali, la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale, l'incentivazione di forme di turismo sostenibile inciderà positivamente sulla qualità della vita dei residenti e nel contempo favorirà un certo dinamismo economico e proprio all'interno di questo "rinnovato" sistema territoriale soprattutto i giovani (studenti, imprenditori, artigiani, agricoltori) potranno trovare nuove opportunità sociali e lavorative che consentiranno loro di rimanere o ritornare a vivere sul territorio.

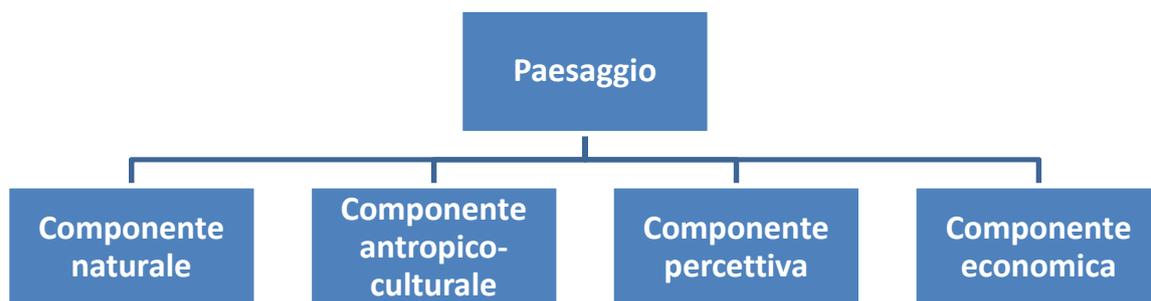


Un territorio per essere attrattivo rispetto alle fasce più giovani della popolazione (18-30 anni) deve necessariamente essere vivo, ovvero, vissuto, dinamico, sostenibile, attraente, economicamente e socialmente infrastrutturato. Le potenzialità dell'area GAL sono tutte racchiuse nella sua ricchezza ambientale, culturale ed agroalimentare fatta di produzioni d'eccellenza ma che oggi rimangono per la maggior parte inespresse in quanto sono

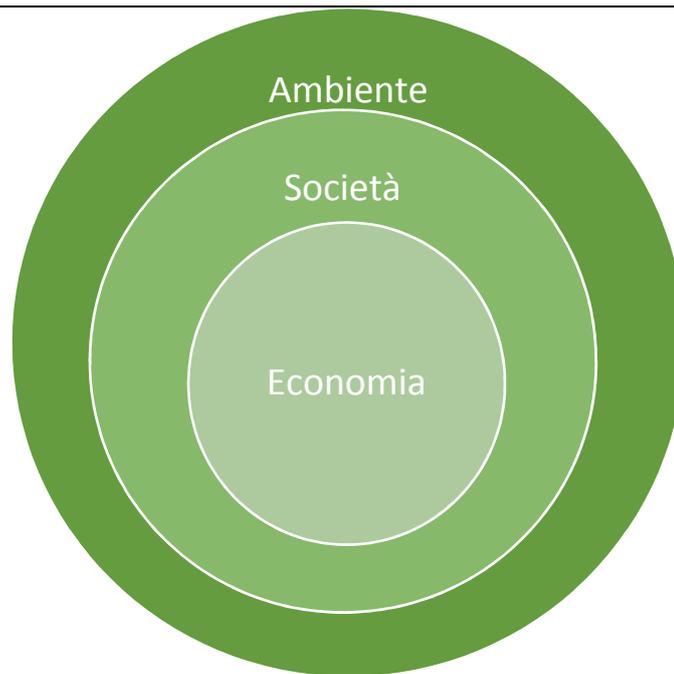
carenti di energie fresche soprattutto di tipo imprenditoriale, in grado di innestare processi innovativi strutturati e duraturi in grado altresì di mettere a sistema le risorse locali per una efficace organizzazione, gestione e promozione dello sviluppo locale.

La SSL pone quindi particolare attenzione all'ambito "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", agendo in maniera integrata sugli altri due ambiti prescelti e ritenuti strettamente connessi che sono "Turismo sostenibile", e "Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali". Una scelta scaturita dalla necessità, lo ripetiamo, del mantenimento antropico e giovanile che avviene attraverso la creazione di occupazione in ambito locale e la valorizzazione di risorse, l'incentivazione di nuove attività produttive locali, di beni e servizi sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale.

Per quanto concerne la valorizzazione paesaggistica, intesa come risorsa ambientale e naturale, essa è assunta a focus della SSL proprio perché il paesaggio, comprendendo l'insieme delle componenti materiali ed immateriali del territorio costituisce l'identità propria delle comunità locali dal punto di vista storico-culturale e geografico-naturale, ed è esso stesso attivatore di riconoscimento motivando così le nuove generazioni alla permanenza, facendo percepire il territorio come risorsa.



La *mission* è quindi quella di riuscire ad incidere su tutte le aree sopra evidenziate in modo da avere un territorio più giovane e sostenibile in cui l'economia esiste all'interno di un sistema sociale ed entrambe – economia e società – esistono all'interno dell'ambiente.



Un sistema innovativo che assume ancora più valore sul territorio del GAL fortemente connotato dalla presenza di beni naturali tra cui le aree protette SIC, ZPS e Natura 2000, il Parco Nazionale e i due siti Unesco: Certosa di San Lorenzo a Padula e Borgo di Teggiano. È quindi importante favorire un cambiamento nei comportamenti sia individuali sia collettivi per realizzare modelli di produzione e consumo più sostenibili capaci di generare nuove opportunità e dinamizzare il tessuto economico diventando esso stesso attrattore turistico. Ed in tal senso verranno attivati specifici interventi rivolti alla formazione del capitale umano, al trasferimento tecnologico, alla diffusione dell'ICT. Tutti interventi di tipo orizzontale tali cioè da essere trasversali rispetto ai tre ambiti tematici prescelti. Inoltre, per garantire l'omogeneità nell'ambito dello sviluppo locale l'idea è quella di costituire un nuovo modello organizzativo, una cabina di regia, esclusivamente dedicata alla gestione di fondi comunitari atti a valorizzare la ruralità del territorio. Per ciascuno dei tre ambiti tematici scelti verranno sostenuti progetti innovativi e di rete, in grado di dare risposta ai fabbisogni dell'area Vallo di Diano e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, in coerenza con la strategia generale del PSR Campania, dell'Accordo di Partenariato, nonché in conformità ai Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 807/2004 e 808/2014. In linea generale si ragionerà in termini di azioni capaci di produrre risultati rispetto agli obiettivi specifici.

Area strategica/obiettivo specifico	Risultati
Mantenimento antropico	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di nuove opportunità occupazionali; - Sviluppo di maggiore senso di appartenenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio nelle giovani generazioni.
Dinamismo economico	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; - Qualificazione delle strutture e dei

	prodotti locali, - Formazione di imprenditori e soggetti economici; - Sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese.
Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale	- Qualificazione di aree e percorsi di valenza naturalistica e produttiva, - Messa in rete e promozione delle eccellenze territoriali, - Sviluppo turismo sostenibile.

Inoltre, accanto alle azioni sviluppate a livello locale, il GAL si occuperà di attivare progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale al fine di ampliare il confronto sui temi e l'impatto delle azioni a livello europeo. Da qui la scelta di aderire al partenariato di tre progetti di cooperazione perfettamente allineati alla presente strategia e ritenuti utili coerenti e complementari al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici che sono rispettivamente:

1. Progetto di Cooperazione Interterritoriale Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura. CAM-SENT (GAL Capofila: GAL TITERNO):

Sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari.

2. Progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Food Revolution. RE-FOOD (GAL Capofila: Cilento Rigeneratio):

Valorizzazione dei sistemi alimentari tipici, delle tipicità eno-agroalimentari e del turismo nei territori rurali.

Promuovere l'assioma "Prodotto/Territorio" attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

3. Progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Resilience and Mediterranean Diet in a Globalized Economy: CREA-MED (GAL Capofila: I Sentieri del Buon Vivere):

Sperimentare nuove attività di valorizzazione e promozione di prodotti e servizi dei territori rurali riconducibili alla "La Dieta Mediterranea" e alle sue interconnessioni con lo sviluppo resiliente e sostenibile dei territori rurali, con l'obiettivo di struttura una "rete di territori" solida e duratura.